

Atti Dirigenziali

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **4519/2021**

In Pubblicazione: dal **27/8/2021** al **11/9/2021**

Repertorio Generale: **6498/2021** del **27/08/2021**

Protocollo: **129402/2021**

Titolario/Anno/Fascicolo: **10.4/2021/62**

Struttura Organizzativa: SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **PARERE AI SENSI DELL'ART.25 BIS, COMMA 6) L.R. 86/83 PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN RELAZIONE ALLE ZSC E ZPS PRESENTI NEL TERRITORIO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, IN MERITO AL PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE DELLE AREE IDONEE (PITESAI) ID 5823**



**Città
metropolitana
di Milano**



Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Parco Agricolo Sud Milano

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 6498 del 27/08/2021

Fasc. n 10.4/2021/62

Oggetto: Parere ai sensi dell'art.25 bis, comma 6) L.R. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione alle ZSC e ZPS presenti nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in merito al Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree idonee (PiTESAI) ID 5823.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Richiamata la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il DLgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt.19 e 107;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22.12.2014, successivamente modificato con Deliberazione n.6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2) dispone : "La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud...."

Visti inoltre i decreti del Sindaco metropolitano:

- R.G. n.72 del 31/03/2021 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021-2023" in cui è previsto nell'ambito PG0905 (ST082) l'obiettivo n. 18279;
- R.G. n. 161/2018 del 5 luglio 2018 avente ad oggetto "Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana" e s.m.i.;
- R.G. n. 174/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali", con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio al Dottor Emilio De Vita e ad interim Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Richiamata la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 6/2021 del 03/03/2021 avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art.170 D.lgs. 267/2000;

Richiamate:

- la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 (direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni, in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000, con il quale è stato reso pubblico l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato pubblicato l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" ed in particolare

l'articolo 24-ter che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000 e successive modificazioni;

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modificazioni, in particolare il Titolo II bis "Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli", art. 25 bis "Rete Natura 2000";
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano il Parco Agricolo Sud Milano, affidato in gestione alla Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana,
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)";
- la deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale sono stati individuati gli enti gestori delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con il decreto del Ministero dell'ambiente 3 aprile 2000;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 zone di protezione speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come zone di protezione speciale (ZPS) delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. X/4429 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i e del DM 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 Lombardi";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla GU n. 186 del 10 agosto 2016: Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357;
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2021, n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto, dell'intesa sancita il 28 novembre tra governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Premesso che:

- con le direttive Habitat (92/42/CEE) e Uccelli (79/409/CE) è stata istituita la Rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo;

- la Rete "Natura 2000" è costituita da:

Zone Speciali di Conservazione (ZSC) volte a contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare habitat naturali e/o specie in stato di conservazione soddisfacente;

Zone di Protezione Speciale (ZPS) volte a tutelare i siti in cui vivono specie ornamentali;

- il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è interessato tra gli altri dalla ZSC IT 2050007 / ZPS IT 2050401 "Fontanile Nuovo" in Comune di Bareggio, dalla ZSC IT 2050008 "Bosco di Cusago" in comune di Cusago, dalla ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" nei comuni di Rodano, Settala e Pantigliate e dalla ZSCIT2050010 "Oasi di Lacchiarella" in comune di Lacchiarella.

Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018, il Parco Agricolo Sud Milano è stato individuato quale soggetto gestore della ZSC IT 2050007 / ZPS IT 2050401 "Fontanile Nuovo", della ZSC IT 2050008 "Bosco di Cusago", della ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" e della ZSCIT2050010 "Oasi di Lacchiarella".

Il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente Gestore, ha approvato i Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo", "Bosco di Cusago", "Sorgenti della Muzzetta" e "Oasi di Lacchiarella" ricadenti sul proprio territorio con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 10 del 21 marzo 2011.

Un aspetto cardine della conservazione dei siti, previsto dalla direttiva Habitat, è la procedura di Valutazione di Incidenza, procedimento a carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito stesso;

Considerato che:

Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Urbanistica e Assetto del Territorio - giuridico per il territorio e VAS ha trasmesso con Pec n.115974 del 26/7/2021 la richiesta di parere al Parco Agricolo Sud Milano, quale 'Ente Gestore dei siti della Rete Natura 2000, per la Valutazione di Incidenza (VINCA) relativa al Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) ID 5823, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 10 comma 3) del D.Lgs.152 che comprende la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.

Lo studio di incidenza relativo al Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI), è stato

elaborato nell'ambito del procedimento VAS, al fine di valutare le potenziali interferenze sui siti appartenenti a Rete Natura 2000.

Il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee PiTESAI, introdotto con la Legge 11 febbraio 2019, n.12, è uno strumento di pianificazione generale delle attività minerarie sul territorio nazionale, volto a valorizzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle stesse, nel perseguimento dell'obiettivo di una transizione ecologica sostenibile che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dalla Unione Europea per la decarbonizzazione al 2050. Le aree interessate dal piano ricoprono a livello di area terrestre il 42,5% del territorio nazionale e l'11,5% delle aree marine.

Nell'attesa dell'adozione del PiTESAI, i permessi di prospezione o di ricerca di idrocarburi, sia liquidi che gassosi, in mare e su terraferma, e anche i procedimenti amministrativi, sono stati momentaneamente sospesi ("moratoria") fino al 30 settembre 2021, e dall'adozione del Piano saranno soggetti a verifica per determinare le aree dove queste operazioni risulteranno essere compatibili con i principi previsti dal PiTESAI. Non sono state invece sospese le attività di coltivazione in essere ed i procedimenti relativi al conferimento di nuove concessioni di coltivazione di idrocarburi nelle more dell'adozione del Piano.

La Legge di istituzione del PiTESAI ha inoltre previsto l'aumento di 25 volte dei canoni annui dovuti dai titolari delle concessioni di coltivazione di idrocarburi: questo aumento è funzionale all'attività volta alla valorizzazione della sostenibilità ambientale e socio-economica delle diverse aree, all'annullamento degli impatti derivanti dalle attività upstream e al sostegno del processo di decarbonizzazione.

Nella formulazione del Piano sono definiti i criteri ambientali, sociali ed economici in base ai quali stabilire se una determinata area sia potenzialmente o meno idonea all'effettuazione delle attività di ricerca e di successiva coltivazione di giacimenti di idrocarburi e/o alla prosecuzione delle attività minerarie già in essere. I criteri ambientali vengono definiti sulla base delle caratteristiche territoriali e ambientali delle aree di studio individuate in base alla presenza di vincoli normativi, regimi di protezione e di tutela e di particolari sensibilità/vulnerabilità alle attività oggetto del PiTESAI. I vincoli saranno articolati in:

- vincoli assoluti: vincoli normativi già in atto nella terraferma e nelle zone marine, per i quali sono previste restrizioni di vario tipo correlate alle attività;
- vincoli relativi: elementi di attenzione che per le loro caratteristiche ambientali possono presentare particolari sensibilità alle attività minerarie.

Il Rapporto Ambientale riporta le Aree di cui alle Direttive Habitat e Uccelli Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS, istituiti e da istituire), inserite tra i vincoli relativi, mentre vista la particolare importanza che questi siti esprimono nel contesto territoriale, ed in particolare nel territorio del Parco agricolo sud Milano, andrebbero inserite tra i vincoli assoluti.

Infatti per i territori del Parco agricolo sud Milano risulta fondamentale conservare l'integrità di tali siti e potenziare la connessione ecologica delle aree agricole poste a contorno dei siti a più elevata naturalità, da cui discende la necessità di garantire le connessioni ecologiche dei Siti stessi con le aree circostanti, scongiurandone l'isolamento che condurrebbe ad un impoverimento degli habitat e delle specie. Nello studio di incidenza (Allegato 6 al Rapporto Ambientale), vengono riportate infatti le osservazioni formulate dalla DG per il Patrimonio Naturalistico del MITE, che indica per i Siti Natura 2000 l'inserimento di questi tra le aree con vincolo assoluto poiché risulta verosimile presumere che l'attività mineraria possa generare interferenze dirette e indirette su SIC-ZSC e ZPS in ottemperanza dell'art. 6 par. 2 della Direttiva Habitat e anche alla luce del principio di precauzione.

Alla luce di quanto esposto lo studio d'incidenza dichiara che le nuove istanze per lo svolgimento di attività upstream oggetto del PiTESAI (prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) non potranno essere presentate nei Siti Natura 2000.

Lo studio d'incidenza inoltre facendo riferimento alle linee guida del 2019 per la valutazione d'incidenza, recepite da Regione Lombardia con DGR del 29 marzo 2021, n. XI/4488, rileva che non è possibile stabilire dei buffer predefiniti intorno ai Siti Natura 2000 da includere nelle aree non idonee, e a tal proposito lo studio considera semplicemente le eventuali interferenze con le specie e habitat di interesse comunitario, in linea generale, derivanti dalla svolgimento di attività localizzate in aree esterne alla Rete Natura 2000. Quindi lo studio di incidenza preso in esame vista la sua dimensione nazionale si ferma al I livello di Screening in quanto valuta in via preliminare le implicazioni potenziali del PiTESAI e il possibile grado di incidenza, senza poterne quantificare l'incidenza sul singolo sito natura 2000, non essendo nota la localizzazione delle nuove attività upstream del PiTESAI.

Alla luce di quanto esposto risulta necessario ricordare che, le singole istanze che eventualmente verranno presentate a seguito dell'attuazione del piano, dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza specifica al fine di valutare in modo più adeguato le interferenze e quindi orientare ed ottimizzare le misure di mitigazione ed eventualmente compensare le potenziali incidenze del progetto/azione sia sulle specie ed habitat di aree contermini ai siti di Rete Natura 2000 interessati, al fine di salvaguardare l'integrità strutturale e funzionale del sito stesso, oltreché inserire i siti di Rete Natura 2000 tra i le aree con vincolo assoluto, come già indicato dalla DG per il Patrimonio Naturalistico del MITE.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati ai fini della tutela della privacy è il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Emilio De Vita;
- l'istruttoria è stata svolta dalla Responsabile del Servizio Coordinamento e programmazione attività ambientali e valorizzazione del Parco Agricolo Sud Milano, Dott.ssa Maria Pia Sparla e dalla Dott.ssa Rosalia Lalia Assistente Tecnico Ambientale;

Attestato che:

- il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del vigente PTPCT 2021-2023;
- si è provveduto ad assolvere gli adempimenti prescritti dalle Direttive n.1/Anticorr./2013 e n. 2/Anticorr./2013 del Segretario Generale;
- che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente, nonché dall'art. 15 del Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città Metropolitana di Milano e dell' allegata tabella A;

Richiamata la Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2021-2023 (PTPCT 2020-2022), approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 70/2021 del 29/03/2021;

Richiamato il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Visti:

- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana di Milano in materia di attribuzioni dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;
- gli artt. 38 e 39 del vigente Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in tema di responsabilità e attività provvedimento dei dirigenti;
- il vigente Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano;

Richiamato il vigente Regolamento dell'Ente sul Sistema dei controlli interni e, in particolare, l'art.11, c 5, in ordine al controllo preventivo di regolarità affidato ai dirigenti;

Nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 (Controllo di Regolarità amministrativa e contabile);

DECRETA

1. di esprimere **parere positivo** ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) l.r. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione alla ZSC IT 2050007/ ZPS IT 2050401 "Fontanile Nuovo", alla ZSC IT 2050008 "Bosco di Cusago", alla ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" e alla ZSCIT2050010 "Oasi di Lacchiarella" ricadenti nel territorio del Parco Agricolo sud Milano in merito al Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) ID 5823, ricordando che le singole istanze che eventualmente verranno presentate a seguito dell'attuazione del piano, dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza specifica al fine di valutare in modo più adeguato le interferenze e quindi orientare ed ottimizzare le misure di mitigazione ed eventualmente compensare le potenziali incidenze del progetto/azione sia sulle specie ed habitat di aree contermini ai siti di Rete Natura 2000 interessati, al fine di salvaguardare l'integrità strutturale e funzionale del sito stesso, oltreché inserire i siti di Rete Natura 2000 tra i le aree con vincolo assoluto.

2. di trasmettere il presente decreto a Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Urbanistica e Assetto del Territorio - giuridico per il territorio e VAS e alla Direzione Generale Ambiente e Clima Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente e Natura e Biodiversità ;

3. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

4. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPC vigente;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on-line della Città Metropolitana di Milano;

Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Si informa, in base all'art. 3, comma 4, della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., che contro il presente provvedimento può

essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui alla Legge 1034/71 entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data. Si applicano altresì le ulteriori statuizioni di cui all'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

Il Direttore
ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
(dott. Emilio De Vita)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate